TRE AMICHE

TROIS AMIES – FRANCIA, 2024 – 117 MINUTI,
REGIA DI EMMANUEL MOURE

«Immagine di un regista serio ed estroso al tempo stesso, la cui singolare firma è in grado di fondere modernità e atemporalità.» (Cineuropa.org)

ATTORI: CAMILLE COTTIN, SARA FORESTIER, INDIA HAIR, DAMIEN BONNARD, VINCENT MACAIGNE, GRÉGOIRE LUDIG, ÉRIC CARAVACA
SCENEGGIATURA: EMMANUEL MOURET, CARMEN LEROI
FOTOGRAFIA: LAURENT DESMET
MUSICHE: BENJAMIN ESDRAFFO
MONTAGGIO: MARTIAL SALOMON
PRODUZIONE: ARTE FRANCE CINÉMA
DISTRIBUZIONE: LUCKY RED

TRAMA

Joan, Alice e Rebecca sono tre amiche legate da un'amicizia profonda, pur vivendo esperienze sentimentali molto diverse. Joan è sposata con Victor, ma realizza di non amarlo più: la menzogna e il senso di colpa la spingono verso la verità. Alice rassicura Joan sostenendo che una relazione può andare avanti anche priva di passione, perché ciò che conta è la stabilità, senza sapere che suo marito Éric ha una relazione segreta con Rebecca. Quando Joan prende la decisione di separarsi da Victor, lui scompare improvvisamente in un incidente d'auto. In seguito, Alice scopre alcuni segreti mentre Rebecca vive la sua relazione clandestina. **Il dolore, il tradimento e la confessione** mettono a dura prova **il legame tra le tre donne**, che si trovano a ridefinire se stesse, l'amore e l'amicizia in un gioco sottile di verità taciute e slanci emotivi.

CRITICA

Benvenuti a *Tre amiche* e all'universo cinematografico perfettamente identificabile del francese **Emmanuel Mouret**, esperto di variazioni e oscillazioni amorose al confine tra la menzogna e la verità, la commedia e la banale tragedia dell'esistenza, l'insoddisfacente ma profonda perfezione della coppia, la doppiezza eccitante e colpevole, i sogni di fuga e gli impulsi contrastati, le amicizie paradossali, l'evanescenza e la complessa reciprocità dei sentimenti... È **un canovaccio vasto e giocoso che il regista ormai padroneggia** appieno nel suo tipico stile, rinunciando all'intensità..." ***(Cineuropa.org)***

Un costrutto articolato e stratificato in cui come sempre **i personaggi sono anche lo spazio che occupano**, quello della scuola, quello delle case vecchie e nuove, colorate e bianche, piene e vuote che si succedono nel film. [...] Una complessità fatta di parole, di sguardi, di ferite, di scoperte, di sorprese, di delusioni e di decisioni e soprattutto di sentimenti messi in scena con la solita naturalezza da dialoghi perfetti per ritmo e sfumature, sempre venati di dolcezza e di amarezza, di una qualche ombra di viltà ma senza cattiveria, da alcune sottili cattiverie che pur si realizzano senza malizia." ***(Cineforum.it)***

Mouret si dimostra un affidabile cesellatore di dialoghi, in questo senso accompagnato per mano da **un cast attoriale in forma smagliante** dominato dalle presenze sceniche di Camille Cottin, Sara Forestier e India Hair. ***(Quinlan.it)***

L'ELEMENTO DRAMMATURGICO CENTRALE DELLA STORIA È RIUSCIRE A CAPIRE IN CHE MODO GLI ESSERI UMANI RIESCONO A VIVERE INSIEME, A CONVIVERE, NONOSTANTE TUTTO. IL RACCONTO SERVE A QUESTO: AVVICINARE GLI SPETTATORI ALLA COMPLESSITÀ DELLA VITA" EMMANUEL MOURE.

PREMI E RICONOSCIMENTI:

Presentato in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia 2024

QUANTO TI È PIACIUTO?